

TPI CULTURA

## Bande de Femmes

# Il fumetto è donna

**ARTE FEMMINISTA** Corpi divergenti, sessualità, confini da oltrepassare: sono i temi affrontati dalle artiste del Festival romano organizzato dalla libreria Tuba

«**L**e immagini e le parole delle fumettiste arrivano con molta immediatezza, permettono di giocare con gli stereotipi. Molti dei testi delle autrici che presentiamo parlano di corpi divergenti, di sessualità, ci raccontano di confini che vanno varcati e di trasformazioni. Sono temi che tramite il fumetto escono dalla retorica e scoprono un immaginario». È questa la scommessa di "Bande de Femmes", festival di fumetto e illustrazione dedicato ad artiste, illustratrici e fumettiste italiane e straniere, e organizzato dalla Libreria femminista Tuba nel quartiere romano del Pigneto con alcuni appuntamenti online il 23 giugno e dal vivo dal 30 giugno al 3 luglio.

Il festival, giunto alla sua nona edizione e vincitore dell'avviso pubblico triennale dell'"Estate Romana", ha un nome che rimanda a una "banda di donne", ma è anche un gioco linguistico con "Bande dessinée", l'espressione francese per indicare le strisce illustrate dei fumetti. A parlare dell'evento, giunto alla sua nona edizione, con TPI sono due delle tre curatrici, Sarah Di Nella e Ginevra Cassetta, che si definiscono due "Tube". La terza curatrice è la ricercatrice Marta Capecciotti. «La nostra idea iniziale», spiega Sarah, «era portare avanti il fumetto e l'illustrazione delle donne, dando spazio e visibilità a delle storie, delle graphic novel, dei temi che ci sembrano fonda-

mentali, e cui Tuba si dedica da sempre. Ci sembrava importante raccontare un mondo che all'epoca esisteva, ma che aveva molta difficoltà ad avere risalto sia sul mercato editoriale sia sugli scaffali delle librerie».

Tra gli ospiti dell'edizione 2022 c'è ZUZU, pseudonimo di Giulia Spagnolo, fumettista e illustratrice pluripremiata, che quest'anno ritorna al festival, e di cui TPI pubblica per l'occasione una tavola, tratta dal libro "Giorni felici" (Coconino Press, 2021). A seguire altre tavole di artiste ospiti di questa edizione: due tratte da "Feminist art. Le donne che hanno rivoluzionato l'arte" di Valentina Grande ed Eva Rossetti (Centauria, 2020) e una tratta da "Mor. Storia per le mie madri" di Sara Garagnani (add editore, 2022).

«Fra gli ospiti di quest'anno ci sono dei nomi che piano piano sono cresciuti insieme a noi», racconta Sarah. «C'è Si-

**Il nome vuol dire "banda di donne", ma è anche un gioco linguistico con l'espressione francese che indica le strisce illustrate**

mone Montozzi (Simone Tso, ndr), che è presente con un fumetto, ma che è anche il grafico di Tuba da sempre. Ed Eliana Albertini, che era venuta come esordiente nel 2018 e oggi è affermata». Parteciperanno al festival anche alcune veterane del fumetto. «Ci saranno delle "mostre sacre", come ad esempio Sara Colao-ne», dice Ginevra. «Bande de Femmes ha tanta freschezza e novità, e accoglie autrici e autor\* molto giovani, alcuni esordienti, però è anche storia del fumetto e accoglie nomi e volti con un'esperienza di lunga data in questo mondo». Quest'anno Bande de Femmes ha deciso di puntare ancora di più sugli ospiti internazionali. «Avremo un'artista spagnola, Carla Berrocal, e un'artista ceca, Ly Leova», dice Sarah. «Parteciperà anche Elène Usdin, che è un'artista francese uscita con il suo primo fumetto in Francia, che dovrebbe essere pubblicato da Oblomov edizioni a dicembre. Poi ci sarà Lina Ehrentraut, un'esordiente tedesca molto promettente».

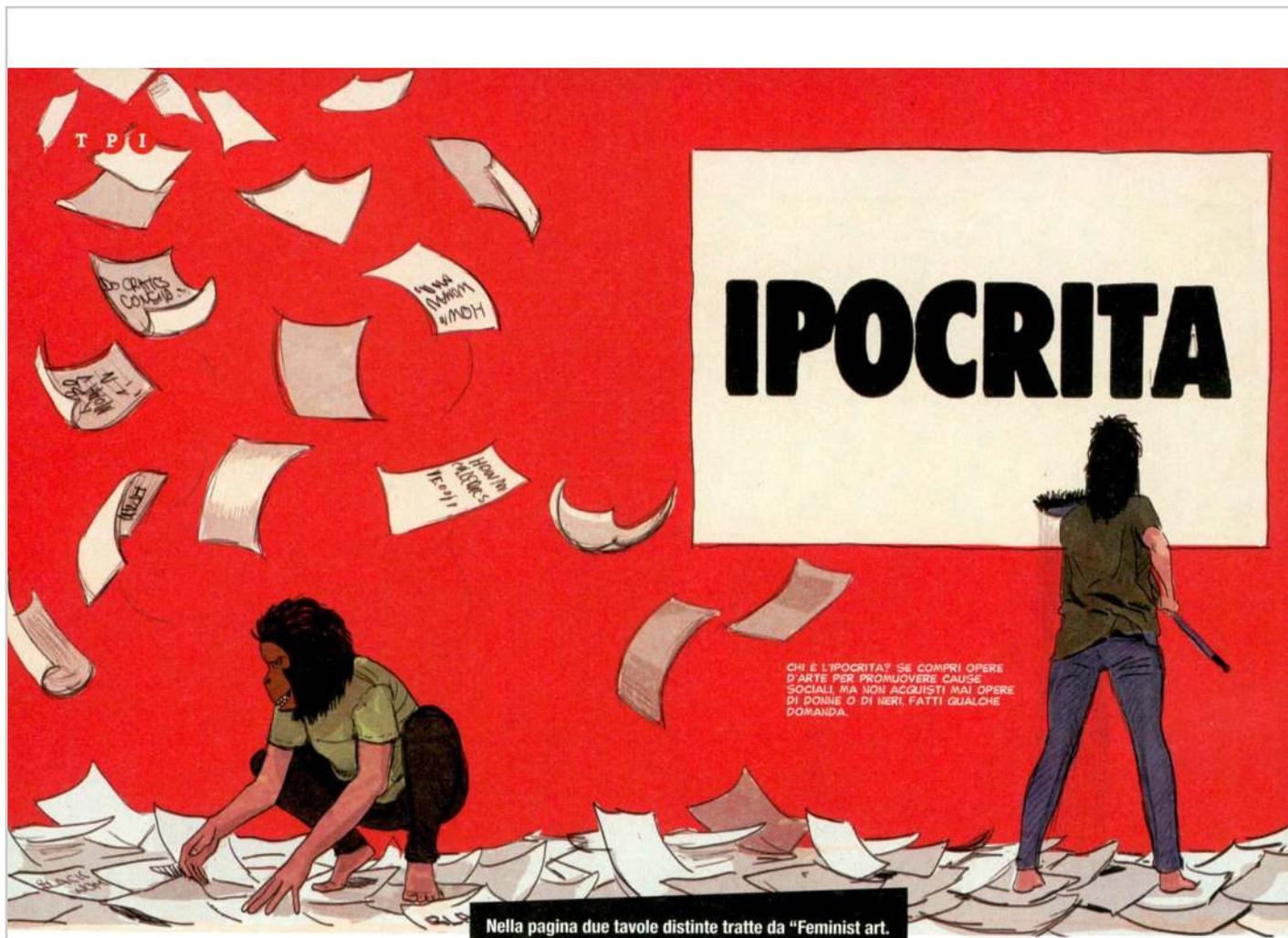
### Laboratori e presentazioni

Ginevra spiega che «come sempre Bande de Femmes prova a creare anche spazi diversi: come i laboratori e un appuntamento dedicato alle fanzine, con 4 incontri il 23 giugno, interamente online in streaming». L'appuntamento clou è la "Notte bianca a colori", in programma il 30 giugno. «Sarà un'intera serata dedicata alle artiste, che saranno presenti per incontrare il pubblico nei vernissage. Ci saranno circa 16 mostre nel quartiere, dislocate tra librerie, circoli culturali, studi di artisti, spazi di esposizione e bar culturali». Le organizzatrici hanno voluto mantenere Bande de Femmes gratuito e accessibile a tutti. «In quest'ottica», aggiunge Ginevra, «è previsto che, in collaborazione con "Io se posso komuniko", la quasi totalità degli incontri in presenza sia segnata in LIS, dunque accessibile per i sordi e le sorde». «L'intenzione è di fare rete con gli spazi del Pigneto», dice Sarah. «È anche per questo che abbiamo scelto di tenere gli incontri in via Pesaro, accanto all'isola pedonale. La scommessa è di riuscire a coinvolgere anche i passanti, magari catturati da una parola o da un incontro, in modo che possano avvicinarsi a tematiche che altrimenti sarebbero rimaste estranee». ● A.D.



Tavola tratta da "Giorni felici" di ZUZU (Coconino Press, 2021)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

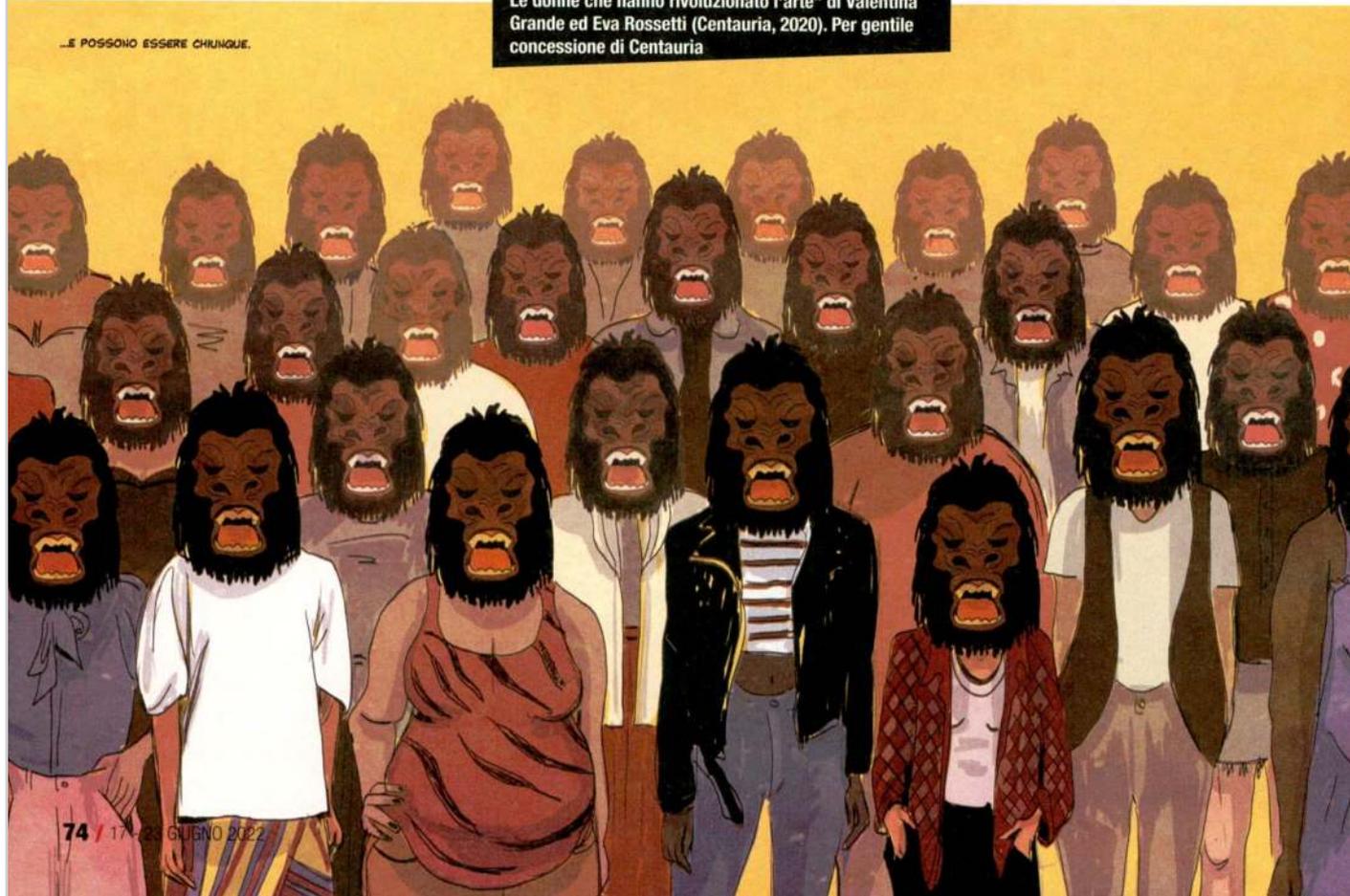


# IPOCRITA

CHI È L'IPOCRITA? SE COMPRI OPERE D'ARTE PER PROMUOVERE CAUSE SOCIALI, MA NON ACQUISTI MAI OPERE DI DONNE O DI NERI, FATTI QUALCHE DOMANDA.

Nella pagina due tavole distinte tratte da "Feminist art. Le donne che hanno rivoluzionato l'arte" di Valentina Grande ed Eva Rossetti (Centauria, 2020). Per gentile concessione di Centauria

...E POSSONO ESSERE CHIRURGIE.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Tavola tratta da "Mor. Storia per le mie madri"  
di Sara Garagnani (add editore, 2022)

